

IL TRIPLICE CANALE DI FUOCO

Ogni manifestazione procede prima come unità separata, vivente la propria vita integrale, poi come dualità mediante lo scambio di forza, in tal modo aiutandosi, stimolandosi e completandosi a vicenda, ed infine come triplicità in cui l'energia circola da punto a punto e da centro a centro, fino a fondersi e sintetizzarsi in modo che i tre operino come un tutto unico; le due polarità si fondono nel terzo aspetto.

I tre aspetti di ogni forma oggettiva, soggettiva e l'essenza, hanno rapporti reciproci, sono suscettibili di scambi perché:

- l'energia è in moto e circola,
- tutte le forme del sistema solare fanno parte del tutto e non sono unità isolate,
- questa è la base della fratellanza, dell'astrologia.

Ciascuno dei tre aspetti è a sua volta triplice nella sua manifestazione, formano le nove Potenze o Emanazioni che insieme al tutto producono il dieci.

Dai livelli cosmici scendono congiunte le energie delle tre Costellazioni che controllano e infondono vita nel nostro sistema solare: l'Orsa Maggiore, le Pleiadi e Sirio.

I tre aspetti di Dio si manifestano attraverso sette centri di forza differenziata indicati col nome di Signori dei Raggi, che a loro volta si esprimono mediante le dodici costellazioni della grande ruota zodiacale. In modo misterioso l'Uno diventa triplice e dopo il sette nella manifestazione; così tutti i ternari si suddividono in settenari, pur serbando la loro identità

Queste sette energie emesse dal triangolo cosmico e trasmesse a mezzo delle dodici costellazioni, sono incorporate nei sette pianeti sacri, i sette centri del Logos Solare, corrispondenza con i Sette Gruppi Gerarchici e i Sette Centri eterici dell'uomo.

Il sette più i cinque piani della manifestazione (il terzo Raggio più quattro Raggi d'attrito) formano il dodici, simbolo numerico di un ciclo o anello temporale, una rotazione spaziale di 360 gradi intorno al Centro o Cuore, il loto di dodici petali. La parola Cuore è il significato della vita stessa, essa batte eternamente nel cuore dell'universo come distributore della vita; dal cuore fluiscono linee di energia che uniscono.

La Scienza dei Centri, la Scienza dei sette Raggi, la Scienza dell'Astrologia, presto diventeranno le tre direttrici per l'indagine scientifica della psicologia umana, per comprendere la Scienza degli Approcci e delle Relazioni, di come è tutto collegato, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, nel centro del Cuore.

I tre Logoi Cosmici, sono la Triplice manifestazione di un Logos Solare dal Piano Mentale cosmico. Visti dal Piano mentale cosmico, queste tre Entità costituiscono la Personalità del Logos Solare, e vanno intesi funzionanti come un'unità.

L'unione dei tre fuochi, la fusione dei tre Raggi, la cooperazione dei tre Logoi, mirano allo sviluppo dell'Essenza del Signore Cosmico dell'Amore, la seconda persona della Trinità Logoica.

La Seconda persona corrisponde all'Astrale Cosmico, il 2° piano dopo il Fisico Cosmico, di qui il segreto del calore eccessivo, in termini occulti, del corpo astrale, o corpo centrale della triplice personalità.

Dall'Uno, il Centro del Sole, vengono emanate le tre Entità primarie, i tre Aspetti del Dio di Fuoco, che coesistono con le quattro entità secondarie, che sorsero dalle diverse combinazioni delle tre entità primarie. Per fare un esempio familiare i sette raggi colorati dal raggio solare, si sviluppano dai tre raggi colorati primari; ed i colori primari coesistono con i quattro colori secondari nel raggio solare. Nella terminologia cristiana sono tre le Persone della Trinità ed i Sette Spiriti Davanti al Trono, i sette pianeti sacri. Le sette Entità planetarie nella loro totalità formano il Corpo del Triplice Logos solare, Entità Cosmica, di Volontà -Amore- Intelligenza, il mare di Fuoco il primo piano Adi del Fisico Cosmico.

I tre aspetti del Dio di Fuoco, ognuna a sua volta si manifesta mediante altre sette Entità o Fuochi che costituiscono la loro manifestazione totale.

- Il settemplice fuoco elettrico, o i Sette Spiriti davanti al trono, esotericamente Essi sono gli Spiriti delle Tenebre.
- Il settemplice fuoco solare, i Sette Uomini Celesti, la totalità della luce, i Sette Raggi di manifestazione del Sole Spirituale, questi Sette Raggi di Luce divengono i nove, i tre maggiori e il terzo che si manifesta come sette; esotericamente sono i Figli della Luce.
- Il settemplice fuoco d'attrito, i sette fratelli di Fohat, le sette manifestazione di elettricità o dei fenomeni elettrici. Sono i Deva dei sette piani sistemici (del Piano Fisico Cosmico), i sette Fuochi o i setti stati di attività mediante i quali si esprime la coscienza, settemplice forma. Sono i veicoli della coscienza e sono le sette vibrazioni; esotericamente sono i Fratelli di energia. Su ogni piano predomina uno dei setti Fratelli: i tre Fratelli Maggiori (poiché appare sempre il tre e poi il sette) governano i piani di Adi, Atma, Manas. Essi sono il fuoco visto sotto il suo terzo aspetto, il fuoco della materia. Ognuno dei Sette Fratelli si differenzia in numerosi gruppi di entità di fuoco, dai Deva Signori di un piano, giù giù fino alle più piccole salamandre delle fornaci interne.

Ogni Spirito su ciascun piano ha un atomo di materia del sottopiano atomico di quel piano. Esso fa da punto focale per la distribuzione della forza, per la conservazione delle facoltà, per l'assimilazione dell'esperienza e per il mantenimento della memoria.

Il magnetismo akascico dei sette piani sistemici genera l'elettricità come: suono-luce-calore-fuoco-aria-acqua-etere\fisico. Possiamo dire che il fuoco nella sua triplice manifestazione sistemica, rappresenta la totalità del fuoco essenziale, o vita attiva del Terzo Aspetto.

Agni è uno dei Sette Fratelli (il settemplice fuoco per Attrito) ciascuno dei quali incarna uno dei sette principi sistemici e che sono Essi stessi i sette centri del corpo del Signore Cosmico del Fuoco chiamato Fohat o elettricità primordiale.

I Principi sono qualità o tipi essenziali di energia sui quali sono costruite tutte le cose; i Principi danno carattere distintivo alle cose.

Agni è il Signore del Fuoco sui tre piani della evoluzione umana: il fisico, l'astrale e il mentale che corrispondono anche ai tre piani del sistema solare. Agni è la base dell'Intelligenza attiva, è la base dei fuochi interni.

I sette centri di un Logos Planetario, l'Uomo Celeste, si manifesta con le sette catene di uno schema planetario.

Un Uomo Celeste si manifesta con una catena:

- È fuoco elettrico, le sette entità solari che animano ogni globo.
- È fuoco solare, l'evoluzione della vita tramite le forme, sviluppando i sette principi.
- È fuoco per attrito, i sette globi.

L'Uomo il Microcosmo si manifesta con i suoi veicoli:

- È fuoco elettrico, la Monade, entità solare.
- È fuoco solare, l'evoluzione della vita mediante i veicoli al fine di sviluppare i sette principi.
- È fuoco per attrito, i sette involucri: atomico, buddhico, causale, mentale, astrale, eterico, fisico.

L'uomo del piano fisico si manifesta nei tre mondi.

- Fuoco elettrico, il sé superiore
- Fuoco solare, i sette centri
- Fuoco per attrito, gli involucri.

Il fuoco Elettrico è energia Spirituale, essa emana da Dio Padre, o l'Essere Assoluto, e giunge all'umanità dal livello monadico, dalla sfera degli archetipi, la sorgente più elevata di cui l'uomo possa divenire cosciente. Emanata dal Sole Spirituale Centrale; nell'essere umano agisce tramite il sistema nervoso e ha sede nel cervello, dà la vita, lo spirito, l'energia.

Il fuoco elettrico è elettricità che si manifesta come volontà o vitalità di esistere di qualche Entità, e si manifesta come:

- esistenza astratta;
- oscurità;
- unità.

Il fuoco Solare è energia senziente, l'energia che fa dell'uomo un'anima. È il principio di consapevolezza, la facoltà di coscienza, il qualcosa inerente alla materia. È ciò, che sviluppa nell'uomo il riconoscimento del tutto, del Sé, che lo conduce all'autodeterminazione e all'auto-realizzazione. È energia che proviene dal secondo aspetto della divinità dal Cuore del Sole; nell'essere umano questa energia di vita ha sede nel cuore, conferisce la Coscienza o l'intelligenza, dà il potere di rispondere al contatto.

Il fuoco solare è elettricità che anima le forme o agglomerati di atomi, che produce:

- i gruppi coerenti;
- la radiazione di tutti i gruppi, ossia la loro interazione magnetica;
- la sintesi delle forme.

Il fuoco per Attrito è energia pranica o vitalità; è la forza vitale inerente alla materia stessa, in cui tutte le forme sono immerse quali parti di una forma maggiore. Tutte le forme rispondono a queste energie. Essa proviene dal sole fisico, opera attivamente sui corpi vitali di ogni forma del mondo naturale, inclusa la forma fisica dell'umanità stessa. Ha sede nella base della colonna vertebrale, il fuoco di Kundalini, principale sorgente dell'attività personale o fisica, concerne quindi, la vita della materia o del corpo.

Il fuoco per attrito è elettricità che anima gli atomi di materia, o la sostanza del Sistema Solare, che produce:

- la forma sferoidale di tutta la manifestazione;
- il colore innato di tutte le sfere;
- la differenziazione degli atomi tra di loro.

Tre Principi nella Vita Cosmica altrettanto in ogni manifestazione, descritta in tre Aspetti, i tre Fuochi.

Triplicità fondamentali:

Fuoco elettrico	Fuoco solare	Fuoco Attrito
Vita	Qualità	Apparenza
Vita	Coscienza	Forma
Spirito	Anima	Materia
Padre	Figlio	Madre
Shiva	Vishu	Brhama
1° Aspetto	2° Aspetto	3° Aspetto
Volontà \ Potere	Amore \ Saggezza	Attività \ Intelligenza
Elettricità	Polarità \ Magnetismo	Fuoco

Esiste nel sole, nel pianeta, nell'uomo e nell'atomo un punto centrale di calore o una cavità centrale di fuoco, o nucleo di calore, questo nucleo centrale raggiunge il limite della sua sfera d'influenza, il suo anello invalicabile per mezzo di un canale triplice.

A) Nel cuore del Sole l'Uno, vi è un oceano di fuoco o calore; questo fuoco centrale irradia il suo calore in tutte le parti del sistema per mezzo di un triplice canale o mediante i suoi "Raggi di Approccio". Quando si usa il termine "canale o raggio di approccio" si vuole significare il moto dell'irradiazione solare dal centro verso la periferia. Raggio è una corrente di forza o emanazione, e il Logos solare si manifesta mediante tre Raggi principali e quattro secondari.

I fuochi interni del sistema solare divengono esterni e irradianti quando siano considerati dal punto di vista di un pianeta, mentre i fuochi interni del pianeta influenzano come radiazione l'essere umano, nello stesso modo in cui le emanazioni praniche del corpo eterico dell'uomo influenzano come radiazioni un altro corpo fisico.

Il punto da comprendere è che tutti questi aspetti hanno a che fare con la materia o sostanza, non con la mente o lo Spirito. I fuochi interni del sole agiscono attraverso tre canali principali:

1. L'akasha (Fohat) è materia vitalizzata o sostanza animata dal calore latente. È il calore attivo nella progressione dell'evoluzione materiale. È il mare di fuoco che si esprime come Fohat. È il terzo Logos in manifestazione, la Luce astrale o l'Anima universale, la Matrice dell'Universo, il piano monadico, la sede dei sette Logoi Planetari.
2. L'elettricità (Prana) è sostanza che rivela la qualità del Signore Cosmico. Il magnetismo akashico, genera incessantemente delle correnti elettriche, poiché dove c'è moto, calore, attrito, luce, ivi il magnetismo ed il suo alter ego l'elettricità appare sempre, sia come causa, oppure come effetto.

Il fuoco della mente è fondamentalmente elettricità, i quattro fenomeni della manifestazione emanano dal piano mentale cosmico e prende forma sul piano fisico cosmico, i sette piani sistemici del sole.

- L'elettricità come impulso vibratorio, causa l'aggregazione e il risveglio all'attività della materia. La parola sacra A
- L'elettricità come luce, causa l'oggettività sferoidale, il Figlio. La parola sacra U.
- L'elettricità come suono. L'intera triplice parola AUM
- Sul quarto piano questa forza elettrica si manifesta come colore, forme geometriche e numeri.

Il fuoco per attrito è elettricità che anima gli atomi di materia.

Il fuoco solare è elettricità che anima gli agglomerati di atomi e i gruppi, ossia la manifestazione elettrica del magnetismo.

Il fuoco elettrico si manifesta come vitalità o volontà di esistere.

3. I raggi di luce dell'aspetto pranico, kundalini sono aspetti del calore latente del sole, la base del moto rotatorio, quindi della forma sferoidale di tutto ciò che esiste. È il grande fuoco interno che anima e vitalizza il tutto, movendo dal centro alla periferia.

B) Nel pianeta i fuochi interni della Terra occupano la sfera centrale e agiscono tramite tre canali.

1. La sostanza produttiva o materia del pianeta, vitalizzata dal calore; insieme agiscono da madre di tutto ciò che germoglia, da protettore di tutto ciò che dimora dentro e sopra il pianeta. Corrisponde all'akasha, la materia attiva vitalizzata del sistema solare.
2. Il fluido elettrico o magnetismo animale, è la qualità specifica dell'atmosfera planetaria, è il polo opposto del fluido elettrico solare.
3. Prana planetario, il potere di guarigione di Madre Natura che agisce sul corpo fisico attraverso la pelle.

C) Nell'uomo il centro di fuoco è alla base della spina dorsale, stanno i fuochi del sistema umano o i fuochi interni del Microcosmo.

Di lì le radiazioni procedono lungo i tre canali della spina dorsale.

1. Il calore del corpo, il canale lungo il quale il calore s'irradia per riscaldare la struttura fisica. Questa vitalità della materia densa del corpo corrisponde all'akasha sistemico ed alla sostanza produttiva planetaria.
2. La ricettività nervosa, questo è il tenue fluido vitalizzante che stimola i centri nervosi, genera la reazione elettrica di contatto tra i nervi ed il cervello. Corrisponde all'elettricità sistemica (il Figlio) ed a quella planetaria. L'anima o principio coordinante, si esprime attraverso le tre parti del sistema nervoso: cerebro spinale, nervoso sensorio e nervoso periferico, comprende anche la connessione triplice tra anima, mente e cervello.
3. L'emanazione pranica è l'emanazione che attraverso il canale del corpo eterico, corrisponde nell'uomo al prana solare ed a quello planetario. Si rivela principalmente nell'aura della salute, che è emanazione puramente animale. Non va confusa con il magnetismo emanato da un uomo come unità personalità-anima, è l'elettricità che proviene dal secondo canale solare. Questa triplice manifestazione del fuoco è presente del pari nei corpi astrale e mentale, in rapporto alla sostanza di questi corpi-

D) Nell'atomo allo stesso modo, possiamo vedere funzionare i tre fuochi interni dell'atomo lungo linee analoghe.

1. Protone, il fuoco attivo del nucleo, la carica positiva, corrisponde al mare di fuoco akashico.
2. Neutrone, la parte neutra del nucleo, espelle la carica elettrica, rilascia energia luminosa, in forma di neutrino; la loro azione modifica l'impulso e l'energia delle particelle nucleari. Un neutrone può nascere dalla trasformazione di un protone, oppure può emettere un elettrone trasformandosi in un protone: i neutroni sono composti da quark, particelle dotate di carica di colore, alle quali corrispondono diverse frequenze.
3. Elettrone, orbita attorno al nucleo su specifiche orbite corrispondenti a determinati valori o stati quantici, delle principali grandezze fisiche: energia, momento angolare, impulso, spin o rotazione intrinseca intorno al proprio asse. Gli elettroni possono saltare da un livello di energia ad un altro, emettendo od assorbendo radiazione elettromagnetica, ovvero quanti di luce o fotoni.

Nella misura in cui si rivela la natura triplice dell'atomo, viene anche dimostrata la natura triplice dell'uomo e di Dio.

Quando si modifica improvvisamente la velocità di spostamento degli elettroni, il fenomeno che si produce, si chiama irradiazione.

L'irradiazione è quindi spostamento della massa o materia dal nucleo alla periferia; poiché l'elettrone si forma dalla trasformazione del protone in positrone o elettrone positivo, o dal neutrone il quale può a sua volta decadere in un elettrone. L'oscillazione di un elettrone da un'orbita all'altra, determina il grado di irradiazione di "fotone".

L'energia trasportata dal fotone è la differenza delle energie elettriche iniziale e finale; da cui risulta che l'onda elettromagnetica ha per frequenza, la variazione di frequenza dell'onda materiale. La materia può quindi fabbricare o distruggere dall'irradiazione.

Anche l'atomo è costituito di tre vortici che avvolgono il "vuoto" con la loro triplice spirale. Questi sono seguiti da sette vortici, più sottili, che seguono la spirale dei primi tre sulla superficie esterna, ritornano all'origine con una spirale entro di essa, finiscono nella direzione opposta formando un caduceo con i primi tre.

Ognuno dei vortici forma un circolo chiuso, è formato da altri sette vortici ancora più sottili che si susseguono ad angolo retto uno rispetto all'altro e si chiamano spirille. Ogni spirilla è animata dalla forza di vita di un piano.

La disposizione delle spirille che circolano geometricamente, è diversa per ogni piano. Nell'atomo del piano astrale, le correnti di forza sono disposte in modo che le spirali si approssimano alla conformazione di un cuore, sul piano buddhico le spirille sono disposte in modo da formare la figura di un otto con una corrente centrale che unisce la doppia spirale. Sul piano mentale le spirille sono il nucleo positivo, l'essenza o germe di vita emananti dalla Monade.

I tre regni involutivi o elementali e i tre regni subumani hanno il loro settimo principio nel quarto regno della natura.

L'Angelo Solare mentre si avvicina al piano fisico è velato da un involucro mentale o di fuoco e di una nebbia acquee; inoltre esso si è ammantato di una rete esteriore di correnti di forza fittamente intrecciata. Esse costituiscono il suo corpo vitale o eterico, composto da una rete di nadi di energia, che si intrecciano, in certi punti di questo corpo di energia, formano dei punti focali di forza, i più importanti dei quali sono i sette centri. Quando l'Angelo Solare ha assunto tutti questi rivestimenti, giunge a uno stadio finale in cui fuoco solare e fuoco per attrito devono essere messi in contatto con tre antichissimi fuochi, i fuochi della materia oggettiva fisica densa, ossia le unità di energia materiale generalmente note come gassose, liquide e dense. Questi tre antichi fuochi sono un aspetto del fuoco per attrito.

L'aria è il simbolo della vita superiore nella quale domina il principio Cristico, è il simbolo del piano buddhico, come l'acqua lo è di quello emotivo.

Quando la vita della personalità è elevata al cielo e la vita dell'anima scende sulla terra, vi è un punto in cui esse si incontrano e in quel punto l'opera magica trascendentale è possibile. Questo punto è il luogo del fuoco, il piano della mente.

Il fuoco è il simbolo dell'intelletto e tutta l'opera magica è un processo intelligente, effettuato con la forza dell'anima e usando la mente. Le immagini, i suoni sono espressioni divine, simboli energetici (fuoco divino), la mente può accogliere, registrare le immagini o il Piano divino che è sostanza elettrica, solo la mente, corrispondenza con il piano gassoso, dove si accende il fuoco, può attirare il simile cioè i simboli divini, espressioni di fuoco. Quindi alimentare il fuoco con il combustibile dei mondi inferiori per rendere la mente simile al fuoco del mentale superiore.

L'evoluzione dei petali egoici produrrà l'apprendimento del vero significato della forza e dell'energia nel suo duplice aspetto: vibrazione interna ed irradiazione all'esterno.

Saranno studiate le leggi del fuoco, sarà investigata occultamente la natura del calore (il fuoco celato), dell'irradiazione o radioattività, della fiamma o centro delle due polarità.

Il significato del fuoco

Plutarco scrive:

- Il primo segreto del Fuoco, è un essere vivente, un essere animato, egli si muove e si nutre da se stesso. Con la sua fiamma brillante pone, così come lo fa la nostra anima, tutte le cose in luce. Illumina tutto.
- Il secondo segreto del Fuoco, è l'alimento degli Dei, contiene un potere di immortalità, l'elemento igneo della nostra anima, di natura solare, il Nous.
- Il terzo segreto del Fuoco, ha un ruolo catartico di primo ordine, il battesimo del fuoco, dello Spirito Santo, traccia un cerchio magico, un ostacolo insuperabile per le forze avverse. Un cerchio sacro che delimita uno spazio puro del quale ogni contaminazione è eliminata. Tale battesimo del fuoco completa l'opera purificatrice di un primo battesimo dell'acqua.

L'acqua rappresenta la materia cosmica originaria che lo Spirito di Dio, il fuoco primordiale, ha penetrato per fecondarla. È, infatti, l'acqua che esprime e manifesta al meglio le qualità e le proprietà della materia, quali la ricettività, l'adattabilità, la malleabilità.

L'acqua è il simbolo della materia primordiale che ha ricevuto i germi fecondatori dello Spirito, del principio del fuoco che ha messo in movimento la materia. Da se stessa l'acqua, la materia primordiale, non ha vita: è il fuoco che gliela infonde. Anche la vita sulla terra è nata dall'azione del fuoco, i raggi del sole, sull'acqua degli oceani. L'acqua e il fuoco rappresentano quindi i due principi cosmici della creazione: il fuoco (lo spirito) e l'acqua (la materia).

L'acqua e il fuoco hanno orientamento opposto: il fuoco sale e salendo si concentra, ogni fiamma converge in un punto; l'acqua scende e tende ad espandersi sulla superficie. In realtà esiste tra loro una somiglianza: è come se l'acqua fosse fuoco condensato che scende nelle profondità della terra, e il fuoco, acqua ardente che si slancia verso l'alto.

Fuoco e acqua sono contrari per natura e direzione, e la coscienza il centro o mediatore che li unifica, li fonde, è questa la scienza alchemica.

Il fuoco e l'acqua possono essere uniti solo dal mediatore l'uomo. Il fuoco ci rivela il più gran mistero della vita: la combustione; perché la vita non è altro che combustione, non è possibile alcuna manifestazione nell'universo senza la combustione di una materia che produce energia. Ciò è ugualmente vero per l'essere umano: l'alimentazione, la respirazione, i sentimenti, i pensieri, sono fenomeni di combustione. Tutte le tendenze egoistiche, passionali, tutte le manifestazioni della natura inferiore sono come una legna secca, vanno gettate nel fuoco per produrre calore nel cuore (la fiamma) e luce nell'intelletto.

Il vero sacrificio è la trasformazione di tutti gli elementi logori, invecchiati, impuri, in luce e calore, cioè in amore e saggezza.

Il fuoco, nell'essere umano, è alimentato ogni giorno gettandovi parte della sua natura inferiore, proprio come si getta della legna secca nel camino, tutti i pezzi di

legno vengono riuniti nella stessa luce, nello stesso calore. Anche i pianeti girando attorno al sole, contribuiscono ad alimentare il suo fuoco.

Il fuoco del sole è il luogo in cui convergono tutte le energie e le emanazioni delle entità che popolano il nostro universo.

L'essere umano è paragonabile ad un pezzo di metallo che solo il fuoco spirituale, può trasformare. Come il fuoco fisico ha la proprietà di rendere il ferro abbastanza malleabile, affinché il fabbro possa fargli assumere nuove forme, così il fuoco spirituale libera l'essere umano dalla forma primitiva che era opaca, disarmonica, per assumere una forma nuova, luminosa, raggianti; il pensiero ha picchiato e modellato per dare una forma nuova e la nuova forma viene poi temprata dalle prove, che rafforzano il carattere.

Una fiammella è così debole che basta un soffio per spegnerla. Ma se la si alimenta può diventare un vero incendio, gli stessi soffi che prima la minacciavano ora la rinforzano al punto che nulla potrà più resisterle. Quindi le medesime difficoltà che mettono a terra i deboli, rinforzano tutti coloro i quali sono veramente animati dallo Spirito. La fiamma è un aspetto del fuoco solare che ci illumina ci riscalda. Quando ci riuniamo attorno al fuoco esso è il centro del cerchio che noi formiamo, verso questo simbolico centro di luce, di calore e di vita dobbiamo inviare i nostri pensieri. Noi ci incontriamo nel fuoco; le nostre anime, i nostri pensieri si incontrano nel fuoco. Tutto converge verso il fuoco, ma a condizione che noi ne siamo coscienti. È importante che un gruppo impari a concentrarsi sulla stessa idea luminosa.

Per fare un fuoco un solo ceppo non è sufficiente, se ne utilizzano due o anche tre, si dispongono uno accanto all'altro a forma di piramide triangolare; perché il fuoco bruci, perché la vita fiorisca armoniosamente, i tre sono necessari.

Tutta l'energia solare accumulata nel legno, che è l'anima dell'albero, si libera della forma nella quale era stata rinchiusa e ritorna verso il cielo.

L'anima ritrova la sua patria e per liberarsi ha bisogno del fuoco.

Le Leggi del Fuoco. La natura del Calore, dell'irradiazione e della fiamma.

L'armonia, la bellezza o secondo aspetto manasico si manifesterà con lo sviluppo dell'intuizione per mezzo della conoscenza, della vibrazione sonora e delle matematiche superiori. Sarà gradualmente consentita la pubblicazione esoterica delle leggi del Fuoco, ventisette leggi occulte, sono riassunte in esse le leggi fondamentali del calore, della musica e del ritmo.

Per l'ottica fisica, il fuoco, è qualunque punto di un sistema ottico verso il quale convergono i raggi di luce, viene chiamato punto focale. Gli elementi caratteristici di ogni lente sono i fuochi e le distanze focali. Il fuoco è il punto, in cui si concentrano i raggi luminosi di una lente convergente. Una forma concava concentra l'energia; convergere, infatti, è uguale a concentrare la mente, l'occhio della coscienza. Se la luce è posta esattamente nel fuoco della lente convergente, allineato l'occhio o il centro della lente, la luce non subisce deviazione, ed esce dalla lente parallela, i raggi non disperdono la loro energia, così la luce della sorgente, raggiunge grandi distanze.

Le lenti divergenti al contrario hanno il fuoco virtuale, perché è formato dai raggi rifratti; quindi le immagini sono rimpicciolite e virtuali.

La distanza di ciascun fuoco dal centro ottico è detta distanza focale, simmetrica rispetto al centro. Altra caratteristica dei due fuochi è che, anche se il raggio cambia direzione, il raggio della luce prodotta da un fuoco, va sempre a illuminare l'altro fuoco. Anche se con la rotazione il raggio cambia direzione, i fuochi sono coincidenti. Lo stesso funzionamento lo troviamo nelle coniche. In matematica la conica può essere definita come il luogo geometrico dei punti di un piano per i quali è costante il rapporto tra la distanza da un punto fisso, fuoco, e la distanza da una retta direttrice.

Le intersezioni di piani con una superficie di un cono (quest'ultima figura è ottenuta dalla rotazione di un triangolo attorno all'asse), sono particolari linee dette sezioni coniche: la circonferenza, l'elisse, la parabola, l'iperbole sono esempi di coniche.

Dalla rotazione di un cerchio, figura con fuochi coincidenti dunque bipolarismo uguale a produzione di forme, si ottiene la sfera. Dalla rotazione dell'elisse si ottiene l'uovo o la mandorla mistica; le orbite dei pianeti sono elissi, di cui il sole occupa un fuoco. L'elisse è una curva geometrica, per disegnarla si fissa uno spago a due puntine e si fa scorrere all'interno lo spago, le due puntine sono i fuochi dell'elisse. Piegando un nastro metallico a figura di elisse, ponendo una lampadina accesa in un fuoco (il sole), tutta la luce riflessa dal metallo si concentra nell'altro fuoco, (il pianeta). Dalla rotazione della parabola, da questa conica, si ottiene la coppa; dalla rotazione dell'iperbole, il tunnel, o ponte di passaggio per un'altra dimensione. La clessidra è una conica ricavata sezionando un cono a due falde.

Gli assi perpendicolari al piano dell'orbita di rotazione attorno a un punto ideale o fuoco, determina il cono di luce, centro focale o punto più forte. È da considerare che i vertici del cono che si uniscono al centro assommano la massima "concentrazione" possibile dell'energia. Il cono di luce è orientato verso due direzioni: il passato (l'involuzione) il futuro (l'evoluzione), queste due visioni vanno realizzate nel punto medio, che determina il presente.

Il tetraedro, figura geometrica regolare formata da quattro triangoli equilateri, è il simbolo del fuoco. I grandi triangoli nella loro giusta posizione tengono celato il segreto della ruota della vita. Il tetraedro è considerato la pietra miliare dell'Universo fisico, è simultaneamente concavo e convesso, è il grande custode dell'Universo eterno e rigenerativo.

L'andamento convesso rappresenta la forza disgregativa entropica settorialmente diffusiva dell'universo. L'andamento concavo, invece, è illustrato da semplici moltiplicazioni e rappresenta la fase sintropica ed integrativa dell'universo rigenerativo.

Per la fisica il fuoco è un gas incandescente, in cui solo parte delle particelle atomiche ionizzate, hanno subito una mutazione elettrica. Analizzando gli stadi di aggregazione della materia - solido, liquido, gas e plasma - il fuoco sta tra il gas e il plasma. Il plasma è una sorta di gas incandescente e colorato, dotato di proprietà complesse, sia elettriche che magnetiche, è formato da particelle ionizzate neutre. È

presente nel cuore del sole fisico, ed arriva alla terra mediante il vento solare, oscillazioni simili alle vibrazioni sonore e dotate di proprietà magnetiche. Il passaggio della materia dallo stato gassoso allo stato di plasma, avviene per gradi o per livelli ascensionali. Il fuoco inizia, quindi, a prodursi quando scocca la scintilla, in una zona gassosa ad alta temperatura, in cui è favorita la reazione. Poi il fuoco si alimenta da solo. La forma della fiamma è dovuta al fatto che i gas caldi e incandescenti che si formano nella zona di combustione salgono verso l'alto, ascensione dei gas che formano le lingue di fuoco.

Nello spazio le fiamme hanno forma sferica, perché i gas restano attorno alle fiamme, un turbine di mare di luce o di fiamme, incastro di sfere concentriche rotanti.

Nell'evoluzione sistemica il fuoco è al terzo livello del piano fisico cosmico, contando da basso è il piano mentale (il gassoso) tra l'Aria il piano Buddhico, corrispondenza con il quarto stadio della materia il plasma, e tra l'Acqua il piano secondo o emotivo. Questo vuol dire che i fuochi del manas collegano l'inferiore al superiore; il fuoco della mente è il ponte che collega i piani inferiori che incarnano il triplice aspetto della sostanza, (il fisico, l'emotivo e il mentale concreto) che è Fuoco per attrito, con i tre piani superiori (Adi, Monade, Atma) che incarnano il Fuoco Spirituale. Il piano buddhico è il luogo dell'unificazione, il Fuoco Solare si manifesta come fiamma (o ruote di fuoco), prodotto dall'unione sul piano centrale dei due fuochi polari e il fuoco della Coscienza Cristica o Intuitiva, principio unificante di Gruppo.

Quando il fuoco procede verso il basso c'è il fuoco astrale dei desideri inferiori, il punto più basso della manifestazione del fuoco; lo stesso fuoco che può determinare la spinta ascensionale dell'uomo, esempio il fuoco dell'entusiasmo.

Vediamo come nella fisica della materia il fuoco si trasforma in acqua o viceversa.

L'H, l'elemento più diffuso nel cosmo, è un gas altamente infiammabile da cui si formano le stelle, invece sulla terra si formano i combustibili come il metano (gas), l'acqua (molecola bipolare) e tutta la materia solida organica.

Inoltre le ricerche sulla stratosfera terrestre provano che il contenuto dell'H aumenta con l'altezza, l'H è quindi un gas portatore della spinta ascensionale, traccia visibile del fuoco terrestre, con la sua capacità di sciogliere e dematerializzare. Il processo di discesa dell'H, quindi del fuoco, si può osservare quando esso brucia, il fuoco che produce acqua e nello stesso tempo conferisce all'acqua parte della spinta ascensionale e del calore. Tutti noi abbiamo osservato le gocce d'acqua, fenomeno della condensa, sulla superficie di un recipiente a contatto con la fiamma di un fornello. Inoltre, con il fuoco, l'acqua evapora, (processo di purificazione) per poi precipitare nella forma cristallina. Il cristallo, etimologicamente acqua ghiacciata, assume una forma reticolare, cioè ordinata strutturalmente. Dalla coerenza sinergica del reticolo cristallino, c'è emissione radioattiva, come dire produzione di fuoco (o elettricità) dall'acqua.

Se ragioniamo sulla simmetria di acqua e fuoco, possiamo osservare che questi due elementi, hanno geometricamente la stessa natura, ma qualità speculari.

La geometria simbolica sacra, individua il fuoco come il triangolo posto con il vertice in alto, mentre l'acqua con il vertice verso il basso; ciò chiarisce ulteriormente che il fuoco è la base dell'aria, l'elemento del piano buddhico.

Durante la combustione di una candela, con essa, si entra in contatto con i quattro elementi, la solidità della candela (la terra), la sua fusione (l'acqua), l'accensione (il fuoco) l'aria indispensabile per l'esistenza della fiamma. Quindi la fiamma è alimentata dal comburente che è l'aria e dal combustibile, i gas resi incandescenti; la temperatura del combustibile è detta temperatura di accensione, al di sotto della quale la combustione non inizia. Il combustibile deve, quindi raggiungere la temperatura di accensione, il metodo consiste nello sviluppare energia termica mediante l'attrito, il Fuoco interno della materia, lo stesso fuoco che mantiene in manifestazione oggettiva la Personalità. In termini di Fuoco, infatti, il fuoco per attrito produce calore e irradiazione e provoca la reazione dell'opposto Fuoco Elettrico; quest'ultimo colpisce e attraversa la materia, perché l'azione di questo fuoco è sempre verso l'avanti.

Il calore del fuoco per attrito è dovuto alla velocizzazione della materia secondo le quattro leggi sussidiarie della Legge di Economia che è la legge del Fuoco per Attrito; riguardano gli atomi del quaternario inferiore. Tutti gli atomi (atomi, anime sono sinonimi) evolvono secondo regole ben precise: ogni atomo vibra secondo una certa misura, ruota con una certa velocità, agisce sugli atomi circostanti e vi reagisce, aggiunge la sua quota al calore generale del sistema atomico.

La conseguenza del calore assorbito o rilasciato da una massa di sostanza, muta il suo stato; passa dallo stato solido allo stato liquido, allo stato gassoso avviene una transizione di fase, cioè la trasformazione da una fase all'altra, fino a raggiungere il punto di accensione. Ritornando al mistero della combustione, che è quanto ci rivela il fuoco, ciò che rende luminosa la candela è la fuliggine più nera, quando è incandescente diventa luminosa, si purifica nell'atto stesso in cui dona la luce. La forza che libera la luce dall'oscurità della materia, è la forza del fuoco divino. Il fuoco ci insegna a distaccarci da tutto ciò che è materiale, grossolano, dai nostri involucri e gusci.

Quando i fuochi della materia sono saliti in alto vengono in contatto con i fuochi della mente; il fuoco con il suo potere ascensionale, unifica la materia nel punto di trionfo, il Fuoco Solare del piano buddhico, che si manifesta come fiamma.

Quando giungiamo al mistero del fuoco ci occupiamo della misteriosa energia extrasistemica che è alla base dell'attività della Madre, il Fuoco della Materia, ed il solare Fuoco dello Spirito, il Padre; il risultato di questa unione è la Vita del Figlio, la coscienza cristica, il Fuoco Solare, la Fiamma, la qualità è l'amore – saggezza. La forza solare, può anche essere detta per la facoltà creativa e costruttiva dell'uomo, forza planetaria.

L'espansione di quella luce della materia è lo Spirito Santo, (simbolicamente le lingue di fuoco della Pentecoste). Nel momento in cui questo fuoco penetra nell'essere umano, brucia solo le sue impurità, la materia pura non si consuma, resiste al fuoco e diventa irradiante. L'irradiazione è determinata dallo spostamento di velocità della materia dalla transizione di fase. L'irradiazione è oscillazione ed è

l'effetto del salto quantico energetico della materia, che converge sempre di più verso l'Unità.

L'irradiazione sopravviene quando la vita interiore di un atomo è superata da un impulso o trazione più forte, che emana da quella più grande esistenza avviluppata del cui corpo fa parte.

Calore e irradiazione sono altri due termini usati al posto del fuoco interiore (il calore) o latente; è fuoco attivo descritto in termini di raggi luminosi, di energia eterica.

A livello spirituale, un uomo irradiante, comincia a influenzare ciò che negli altri è imprigionato, perché con le sue potenti vibrazioni raggiunge il centro nascosto di ciascuno.